

**La manifattura tessile in Moncalieri (opera di M. Passanti e P. Perona) progetto di rifunzionalizzazione in scuola materna**

di Ilaria Freda e Valeria Piras

Relatore: Silvia Gron

L'idea di recupero e rifunzionalizzazione in scuola materna, dell'ex Manifattura Tessile di Moncalieri, progettata nel 1951 dagli architetti Mario Passanti e Paolo Perona, è frutto di un accurato percorso di analisi del sito, dell'oggetto e del contesto storico in cui si collocava.

La ricerca di un principio compositivo, di uno schema guida, condotta attraverso un confronto schematico delle precedenti soluzioni progettuali sul tema della Manifattura, è la chiave di lettura per il nostro progetto.

La risposta a questa ricerca è la scelta di uno schema: la "CASA NELLA CASA" dove un volume nuovo viene inserito all'interno di quello esistente rispettando esternamente i suoi caratteri originari sia fisici sia simbolici.



Studi sugli schemi progettuali e render

L'edificio è infatti una presenza discreta ma incisiva nel panorama pedecollinare, è una costruzione cubica di tre piani fuori terra (15 m. di altezza), con un impianto planimetrico quasi quadrato (30x30 di lato), arretrato di una ventina di metri dal ciglio di C.so Moncalieri, immerso e protetto da un parco ricco di alberi ad alto fusto; nel progetto verrà svuotato eliminando la divisione originaria in tre livelli e diventerà un contenitore che possa ospitare le aule e i vari spazi di una scuola materna.

## Il Progetto

Le aule previste sono tre e sono delle unità completamente indipendenti, sono sviluppate su due piani, dotate di balconate che si affacciano sull'area per le attività libere. Vengono disposte in pianta, sembrerebbe quasi in maniera casuale, ma in realtà la loro rotazione e il loro "ancoraggio" alla struttura preesistente, sono state studiate in maniera tale da poter garantire uno schema distributivo funzionale alla nuova destinazione d'uso.

Lo schema guida si ripropone nelle diverse scelte progettuali, dalla distribuzione degli ambienti alla loro interazione e riconoscibilità.



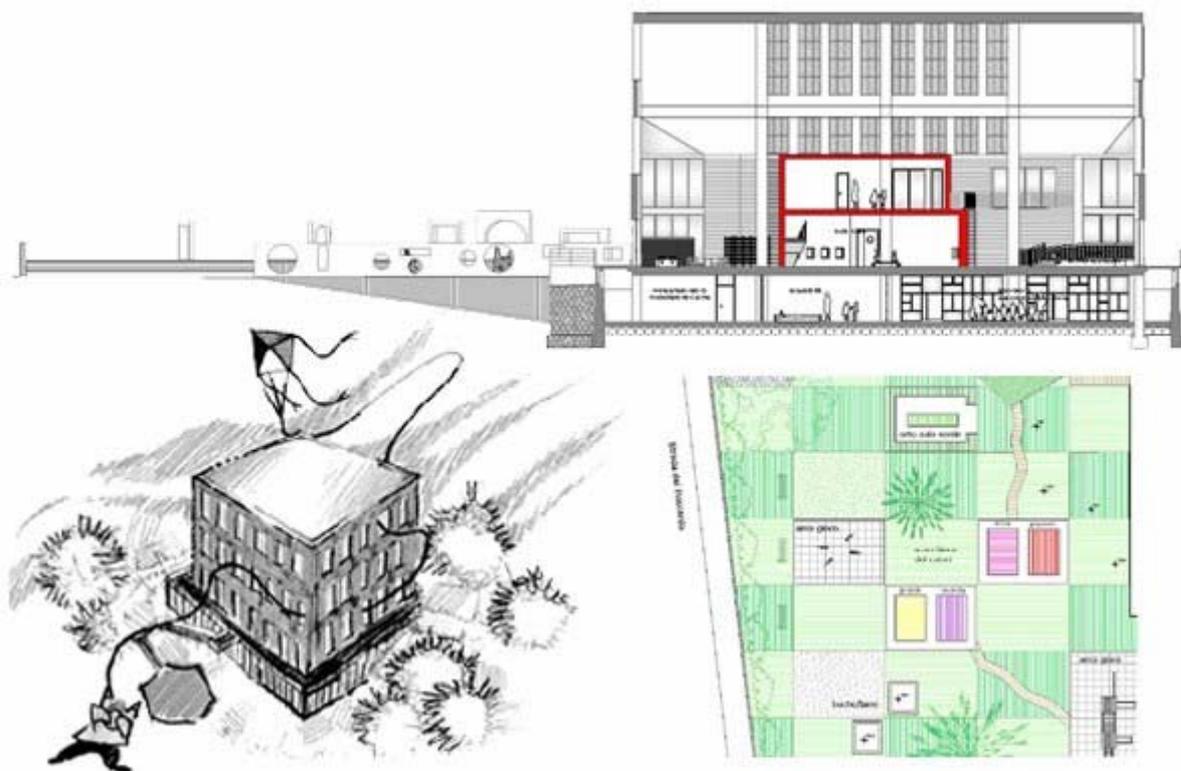
Pianta del piano terra

La vicinanza alle finestre garantisce una notevole luminosità e aerazione e soddisfa la continuità con lo spazio esterno. Le singole aule per la loro forma e cromatura vengono facilmente percepite dall'occhio attento del bambino che percorre "la strada" che lo conduce ad esse, l'ingresso nella posizione originaria è uno spazio libero individuato solo dalla segnaletica orizzontale che smista alle varie aule in modo che chiunque entri nell'edificio, possa subito orientarsi facilmente e possa percepire bene lo spazio in cui si trova.

La posizione delle aree gioco viene di conseguenza: queste sono a tutta altezza, non delimitate da elementi in muratura ma solo da divisori in materiale leggero.

La sensazione che deriva da questa impostazione di pieni e vuoti è quella dell'essere in continuo movimento sia per la posizione delle aule che inglobano i pilastri esistenti e sembrano girare attorno ad essi, sia per la realizzazione degli spazi per il gioco che si adattano e stimolano le esigenze dei abitanti della scuola. Il dinamismo che si trova all'interno crea un gioco di contrasti tra la Manifattura che era e rimane una struttura geometrica forte, con regole fisse e modulari e con una maglia rigorosa di pilastri, e questi nuovi volumi interni che sono di impianto geometrico regolare ma non disposti secondo un rigido schema.

Abbiamo così disegnato, in uno spazio regolare quasi rigido ormai consolidato e sicuro, un altro spazio in continuo movimento proprio come i bambini che potrebbe ospitare.



Sezione di progetto, schizzi e particolare del giardino

L'ispirazione ci è stata suggerita dal semplice gioco degli incastri in cui in un grosso contenitore vengono fatti cadere, dall'alto, dei volumi più piccoli e semplici; così è stato per le aule. L'idea di questi "volumi nel volume", è sostenuta sin dal suo nascere dall'intento di creare un piccolo villaggio protetto, composto da luoghi definiti e chiusi alternati da spazii liberi pensati per le attività comuni, e di distribuzione. In completa continuità con l'interno lo spazio esterno è scandito da un gioco di scacchi nel verde, diversamente coltivati che viene interrotto da forme geometriche per i giochi all'aperto, identiche alle aule.

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Ilaria Freda: [eelareea@fastwebnet.it](mailto:eelareea@fastwebnet.it)

Valeria Piras: [valees@tiscali.it](mailto:valees@tiscali.it)